

VareseNews

Al presidio dei lavoratori di Amazon risuona l'inno dei driver

Pubblicato: Martedì 23 Marzo 2021



Davanti al magazzino di Origgio, in occasione della protesta nazionale proclamata dai sindacati contro Amazon, **insieme alle bandiere, agli striscioni (“No all’AmazonCrazia”)** e ai canonici cori che si sentono ad ogni manifestazione, tra i lavoratori risuonava una canzone più che centrato e attuale.

Si tratta di un pezzo del 2019, uscito a metà marzo e **pubblicato sui social del suo autore, DZX – “aka Deva”**, attivo dai primi Anni '90 nel mondo dell'hip hop milanese, componente delle crew ODKrikka, Baia Dei Re, Natural Force e Scuola Del Microfono, come si legge nel suo profilo Facebook.

La canzone, rintracciabile su YouTube, si intitola “Ammazza-on”, anagramma del colosso dell'e-commerce Amazon, e parla del lavoro dei driver, delle consegne gestite in pochi minuti e controllate da un logaritmo, della fretta nel caricare, scaricare, consegnare 300 pacchi nel furgone, il ritardo che incombe fin dalla mattina, la corsa per recuperare anche pochi secondi nel corso della giornata.

Un quadro dipinto in musica che inquadra il lavoro e gli sforzi di chi si occupa di portare pacchi ogni giorno della settimana. Un vero inno al lavoro dei driver, con la richiesta di attenzione per un popolo di lavoratori che si sente dimenticato e che ha fatto sentire la propria voce con la protesta di lunedì 22 marzo: “Siamo la vera forza dell’azienda, il volto con cui entra nelle case, non siamo solo driver, siamo l’ultima frase, l’ultimo stadio di un processo che produce milioni. Ci vuole tutela delle istituzioni, una presa di coscienza vera in un settore di mercato cresciuto a dismisura e che crescerà

ancora. Siamo esseri umani e abbiamo i nostri diritti”.

Tommaso Guidotti

tommaso.guidotti@varesenews.it